



Parrocchia S. Maria Regina Mundi  
PP. Carmelitani della Provincia Italiana  
Via Alessandro Barbosi 6 – 00169 – Torre Spaccata Roma  
Tel. (39) 06 263798 - Fax (39) 06 23269025 - parrocchia@mariareginamundi.org

## Verbale incontro EPP 1 Febbraio 2021

Lunedì 1 Febbraio alle ore 19,00 l'Équipe di progettazione pastorale si è riunita in presenza nella Sala Teatro, nel rispetto delle norme di distanziamento previste per il contenimento del Covid-19.

L'incontro è iniziato con un ricordo dei parrocchiani deceduti durante questa pandemia, in particolare del sig. Primo Tenedini, uno dei componenti del Consiglio Pastorale fin dalla sua fondazione; e poi proseguito con il momento di preghiera guidato dal Parroco, p. Francesco, che ha messo al centro un brano degli **Atti degli Apostoli (20,7-12)**: «A volte le nostre 'chiacchiere' rischiano di "far morire" coloro che ci stanno intorno, mentre dobbiamo sforzarci di 'farci prossimo' e di vivere questa 'prossimità' con tutti i nostri fratelli».

La riflessione sul brano biblico è poi continuata in quella che stiamo chiamando **"mappatura" dell'equipe**, cioè la condivisione in piccoli gruppi della personale esperienza di fede, anche questa volta guidata da alcune domande:

- *Può capitare, e neanche troppo di rado, di "addormentarci" nella nostra personale esperienza di fede; ti è mai capitato? Ti va di dividerlo?*
- *Quale esperienza/incontro ti aiutato a "risvegliarti"?*

Come sempre, il confronto è stato molto apprezzato perché ha arricchito la riflessione e la crescita personale e di gruppo.

Dopo questo momento, l'incontro è proseguito nel lavoro di **"mappatura" del territorio**: al centro della discussione l'ambito dei **giovani**.

Il sig. Di Bartolo ha introdotto l'argomento, riassumendo quanto la Diocesi ha offerto nella consueta trasmissione dedicata alle Equipe parrocchiali; alcune indicazioni:

- l'ascolto dei giovani è il più difficile perché, da una parte è quello che ci obbliga a rimettere in gioco tutte le 'certezze' (progetti), dall'altro perché dal coinvolgimento dei giovani dipende - in parte - il futuro della Parrocchia e, in definitiva, della Chiesa;
- nella progettazione di una pastorale dedicata ai giovani, dobbiamo avere adulti che vogliono prendersi seriamente in carico la loro "domanda di senso": perché i giovani non ritengono la Parrocchia all'altezza di una risposta in merito?

Con questa e altre domande, si è aperta la discussione, in particolare – tenendo ben presente la realtà del nostro quartiere – si è chiesto: **Chi sono? Quanti sono? Dove sono? Dove li incontriamo? Cosa fanno?**

Dalle risposte è risultato che:

- intendiamo per giovani la fascia di età tra i 19-26 (30) anni
- il loro numero va ricercato nei dati statistici offerti dall'amministrazione comunale
- di fatto non sappiamo dove sono perché mancano luoghi di aggregazione nel quartiere, ma si possono incontrare in alcuni parchi pubblici, sale-giochi, ma anche biblioteca, scuola superiore; molto frequentato un pub (fuori quartiere)
- sicuramente sono presenti/vivono nei social network
- difficoltà anche a indicare cosa fanno: studiano? Lavorano? Fanno entrambi o sono dei NEET?

C'è stata anche l'occasione per ascoltare l'esperienza di due componenti dell'equipe che, insieme ad altri, tra il 2019 e l'inizio della pandemia hanno portato avanti un percorso con giovani tra i 19 e 30 anni:

- l'obiettivo era quello di fargli fare esperienze di relazioni
- incontri mensili (circa): coinvolgere i cinque sensi
- invito a quelli già presenti 'attorno' alla Parrocchia, ma esteso ai loro amici (bene accettato)
- ha funzionato il passaparola: presenze anche di 50 elementi
- organizzate serate 'a tema': aperitivi, film, incontri con ospiti, programmate anche uscite...

- difficoltà: troppa differenza di età, stabilire un giorno/orario valido per tutti, avere un luogo fisico da personalizzare...

La discussione è stata molto interessante ma certamente non esaustiva; un buon punto di partenza per affrontare una seria progettazione di un piano per la pastorale giovanile nei prossimi mesi.

L'ultima parte dell'incontro è stata dedicata alle iniziative per la prossima **Quaresima**; si è deciso di riproporre la formula che ha funzionato abbastanza bene negli anni scorsi: "Il venerdì salta la cena" cercando di trovare un equilibrio tra la preghiera e un momento di riflessione per tutta la comunità, sempre nel rispetto delle norme anti-Covid19 già applicate per le celebrazioni. Da mettere in rilievo l'aspetto della condivisione, in quanto l'iniziativa vuole sottolineare il carattere che lega il momento della preghiera alla carità verso i fratelli (saltare la cena per...).

Non avendo altri argomenti, l'incontro è terminato con la preghiera alle ore 21,30 circa.